

Moda, l'«assedio» degli stranieri

DI ROSANNA VACALEBRE

Nella «capitale della moda» l'imperativo è esserci. A «Milano moda donna» sono più di 2 mila i giornalisti accreditati. Il mondo della creatività è in fermento e i confini si allargano: Berlino nominata dall'Unesco «city of design» è una delle realtà più vivaci del panorama culturale europeo. Nel progetto Milano incontra Berlino, su invito della Camera nazionale della moda e con il patrocinio dell'ambasciatore di Germania Micheal Gertds, i nuovi creatori tedeschi hanno realizzato un'installazione di grande richiamo. Per presentare la sua moda ad alto tasso di rifrazione Fiona Winter Swarovski si è affidata all'atmosfera di San Paolo Converso dove il maestro Andrea Griminelli, si è esibito con un flauto interamente ricoperto di cristalli, donato per il 250° della nascita di Mozart. Presente il ministro delle Finanze austriaco Karl-Heinz Grasser. Altro polo caldo della moda l'Umanitaria dove ha debuttato Kei Kagami, l'architetto stilista conosciuto e affermato per le sue collezioni di ingegneria sartoriale ispirato da un accessorio, le zip, con le quali crea capi al limite dell'opera d'arte, esposti in mostre a tema. Nelle potenze emergenti, come la Russia, l'amore per i prodotti d'eccellenza coinvolge i nuovi ceti medi. E tra talento e «bussinnes» si colloca l'apertura avvenuta ieri, del nuovo show-room milanese in via Cerva, a due passi da piazza San Babila. Il progetto della veneta «Società Italia», che fa capo a Tatiana Souchtcheva e Roberto Chinnello, si propone di dare visibilità a marchi internazionali, aiutare a crescere i talenti della moda e del design e monitorare la «new generation» degli artisti russi. Erano presenti i coristi di Vladimir Dennissenkov. Sono coinvolte società italiane e stilisti come Blumarine, Blugirl, Annabella, Simonetta Ravizza, Le Benedetti, Giuliana Teso e stranieri affermati in Italia come **Thes**

Thes. Vivienne Westwood. In cantiere c'è anche l'apertura di un'insolita «location» a San Pietroburgo, la leggendaria nave rompighiaccio K-rasin (nel 1928 salvò Nobile e gli uomini della spedizione nell'Artide) diventata oggi un museo galleggiante ancorato sul lungofiume Schmidh. Intanto tre mila spettatori si sono accalcati nell'Ottagono dalla Galleria alla sfilata di Lidia Cardinale. Gli incontri da 120 sono diventati 150, il «fashion» chiama, la città risponde.



Fiona Swarovski e Griminelli